

# Industria, produzione in crescita «Ma ora c'è un'altra pandemia»

Nel 2021 livelli superiori al 2019. L'allarme di imprese e Regione: il caro-bollette il nuovo nemico

**Paradossale non riuscire a produrre nonostante i tanti ordinativi. I rincari rischiano di frenare la ripresa**

di **Luca Balzarotti**  
MILANO

La produzione industriale lombarda ha chiuso il 2021 con una crescita media annua del 15,6% rispetto al 2020, l'anno della crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19. Un dato positivo, rafforzato dal +4,3% sul 2019, quando Coronavirus e lockdown non avevano ancora sconvolto i mercati di tutto mondo. L'ultimo trimestre del 2021 si è chiuso con un incremento del 2,3%. A trainare il recupero - secondo l'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia - sono stati gli ordini: +11% quelli provenienti dall'Italia, +14,7% la domanda dai clienti esteri. Ma a frenare gli entusiasmi è stato l'inizio dell'anno, caratterizzato dall'aumento dell'energia e delle materie prime. «I dati del quarto trimestre 2021 sono molto positivi. Oggi la nuova pandemia, quella energetica, rischia di frenare una ripresa che sem-

brava essere senza precedenti. Paradossale non riuscire a produrre nonostante i tanti ordinativi», dichiara l'assessore allo Sviluppo Economico Regione Lombardia [Guido Guidesi](#). «Oggi certifichiamo il dato importante di un modello lombardo che, cresce e si conferma motore trainante dell'intero Paese - aggiunge il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana -. Dall'altra parte però esprimiamo preoccupazione per i costi dell'energia». Nel 2021 il fatturato dell'industria è cresciuto mediamente del 12,1% su base annua rispetto al 2019, così come l'occupazione (+0,2%).

«Il quadro congiunturale delinea un 2021 dinamico per la produzione lombarda che consente all'industria di recuperare pienamente il livello 2019 (+4,3%) ma purtroppo non all'artigianato che sconta ancora un differenziale negativo sul 2019 (-1,5%) - dichiara il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio -. La domanda rimane vivace con aspettative ancora positive, anche se caratterizzate da un ottimismo più contenuto come anche per la produzione. Rimane alta l'attenzione per l'incremento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, generando preoccupazione negli imprenditori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nel 2021 la produzione industriale è cresciuta del 4,3% rispetto al periodo pre-Covid